

# CAMERA DEI DEPUTATI Doc. II N. 130

## DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE A PROCEDERE IN GIUDIZIO

CONTRO IL DEPUTATO

### PERTINI

PER IL REATO DI CUI AGLI ARTICOLI 303 E 286 DEL CODICE PENALE (ISTIGAZIONE ALLA GUERRA CIVILE)

TRASMESSA DAL MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA  
(AZARA)

*Annunziata il 6 ottobre 1953*

*All'onorevole Presidente  
della Camera dei Deputati  
Roma*

Roma, 25 settembre 1953.

L'onorevole Sandro Pertini è stato denunciato dal Commissariato di pubblica sicurezza in Sarzana per il reato di pubblica istigazione alla guerra civile (articolo 303, prima parte, in relazione all'articolo 286, prima parte del Codice penale).

Poiché occorre, ai sensi dell'articolo 68, comma secondo della Costituzione, l'autorizzazione a procedere di codesto Consesso, trasmetto la relativa richiesta del Procuratore della Repubblica in La Spezia con gli atti del procedimento (fascicolo n. 871/1951 della Procura di La Spezia).

*Il Ministro  
AZARA.*

*All'onorevole Presidente  
della Camera dei Deputati  
Roma*

La Spezia, 24 agosto 1953.

A norma della nota ministeriale numero 137.II/1049/51, Ufficio III A. P., si rin-

nova la richiesta di autorizzazione a procedere nei confronti del parlamentare in oggetto indicato, già senatore della Repubblica ed ora deputato.

« A sensi dell'articolo 15 del Codice di procedura penale in relazione all'articolo 68 della Costituzione della Repubblica Italiana, trasmetto all'E. V., per l'ulteriore corso, gli atti processuali relativi al deputato Pertini Sandro, imputato del reato di cui alla prima parte dell'articolo 303 del Codice penale in relazione alla prima parte dell'articolo 286 stesso codice per avere, in Sarzana, il 18 marzo 1951, celebrando il IV Congresso Provinciale della sezione giovanile del Partito socialista italiano, pubblicamente istigato alla guerra civile perché, in un violento discorso contro il Governo, pronunciava, tra l'altro, la frase: « Se De Gasperi sarà per la pace, grideremo viva l'Italia; se invece ci darà la guerra, grideremo viva la rivoluzione », agguingando che in caso di conflitto tutte le forze popolari si opporranno ad esso procurando la guerra civile in ogni contrada d'Italia.

La denuncia è stata inoltrata dal Commissariato di pubblica sicurezza di Sarzana.

*Il Procuratore della Repubblica  
SALUTARI.*